



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.U.V.R.I.

ex art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08

OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per la fornitura in regime di service di beni e servizi per la gestione delle procedure coronariche, non-coronariche e impianti percutanei di valvole cardiache del laboratorio di Emodinamica dell'U.O. di Cardiologia del P.O. SS. Annunziata dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari.

Il Datore di Lavoro Committente
A.O.U. Sassari

Sassari, _____



Sommario

ANAGRAFICA AZIENDALE	4
OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE.....	4
DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
QUALITÀ DEI PRODOTTI FORNITI.....	6
INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO	8
RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	9
MISURE GENERALI DI PREVENZIONE ANTINCENDIO.....	13
GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	16
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENZIALI	18
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO	20
ALLEGATO 1 - COSTI PER LA SICUREZZA ABBATTIMENTO RISCHI INTERFERENZIALI	27
ALLEGATO 2.....	30
ALLEGATO 3.....	31
ALLEGATO 4.....	32
ALLEGATO 5.....	34
ALLEGATO 6.....	35



PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I) è stato redatto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08, allo scopo di valutare i rischi interferenziali e quantificare i costi relativi alla sicurezza finalizzati alla riduzione/abbattimento rischi da interferenze. Si precisa che **il presente appalto è a rischio interferenziale MEDIO**, come illustrato nella premessa del capitolo *“Valutazione dei rischi da interferenze previsti e relative misure di abbattimento”*.

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico pertanto, la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere nel corso dell'esecuzione dell'appalto o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro dell'impresa/e aggiudicataria/e dell'Appalto e gli accordi sul crono-programma.

Il presente documento verrà completato in sede della prima Riunione di Coordinamento, assieme al relativo Verbale di cui all'allegato 5, accettato, controfirmato dalle parti e consegnato alla Ditta Appaltatrice.

Copia del presente D.U.V.R.I. verrà allegata al Contratto che verrà stipulato con l'Impresa Appaltatrice.



ANAGRAFICA AZIENDALE

STAZIONE APPALTANTE	Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari
SEDE	Viale San Pietro, 10
P.I.	02268260904
Sito Aziendale	www.aousassari.it
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Matteotti n° 60 - Piano primo
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. Antonio Piga
	Tel. 079/228351 Fax 079/228352
SERVIZI CONNESSI ALLA PROCEDURA	
Responsabile Servizio Provveditorato Economato e Patrimonio	Dott.ssa Ivana Falco
Direttore Esecutivo del Contratto (DEC)	
Responsabile Servizi Tecnici	Ing. Roberto Manca Fax 079/229157 tel. 079/229983 (numero reperibile)

OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

1) L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari in qualità di stazione appaltante, fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b del D. Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii., informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.

2) Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla Committenza di cui al punto 1), la seguente documentazione:

- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A.A., per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento sulla Sicurezza in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture della A.O.U. di Sassari per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.
- L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.
- L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.
- L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.
- L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio documento sulla Sicurezza. I lavoratori della Ditta Appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento usuale delle proprie attività.

IMPORTANTE: Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.



DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'Appalto

L'appalto ha ad oggetto la fornitura in regime di service di beni e servizi per la gestione delle procedure coronariche, non-coronariche e impianti percutanei di valvole cardiache del Laboratorio di Emodinamica dell'U.O. di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari e la realizzazione di lavori di adeguamento edile ed impiantistico dei locali nei quali saranno realizzate dette prestazioni.

Le prestazioni oggetto dell'appalto sono, con maggior dettaglio, così specificate:

PRESTAZIONE PRINCIPALE

- i. Fornitura di tutto quanto necessario per effettuare e supportare l'attività del Laboratorio di Emodinamica - UOC Cardiologia Ospedale SS Annunziata nell'esecuzione delle procedure cliniche come descritte nell'allegato A1 del Capitolato tecnico prestazionale e la fornitura di dispositivi medici monouso necessari all'espletamento delle procedure cliniche, compresi gli eventuali materiali di uso saltuario, indicati nell'allegato A3, esclusi farmaci e mezzi di contrasto.

PRESTAZIONI SECONDARIE

Servizi accessori:

- i. creazione di un apposito magazzino di dispositivi monouso presso i locali messi a disposizione dall'Azienda Ospedaliera, ubicato presso il reparto interessato, gestito da personale della ditta aggiudicataria, che dovrà garantire le scorte minime dei prodotti necessari al regolare svolgimento delle procedure cliniche, siano esse programmate che in urgenza. Tali scorte minime dovranno essere concordate per quantità e qualità dei prodotti con il Responsabile della struttura interessata anche in funzione delle dimensioni del locale messo a disposizione;
- ii. fornitura di un sistema informatico e messa a disposizione di personale tecnico specializzato per l'installazione, l'istruzione iniziale e l'aggiornamento periodico dei software di gestione dei dispositivi e di analisi-refertazione-archiviazione degli esami diagnostici e interventistici e per la formazione del personale medico infermieristico, per la disponibilità di un tutor di comprovata esperienza, di gradimento del Direttore dell'U.O., per lo svolgimento delle procedure cliniche di impianto di TAVI e per gli interventi strutturali DIA, DIV e PFO. La disponibilità del personale tecnico specializzato dovrà essere garantita per un minimo di due procedure giornaliere e per un periodo di tempo di **180 giorni**. Il calendario degli interventi sarà concordato in funzione delle esigenze del reparto AOU e dovrà prevedere l'istruzione e l'aggiornamento del personale medico ed infermieristico sulle corrette metodologie di utilizzo dei materiali, delle apparecchiature e del mantenimento del buon funzionamento dei software installati e forniti dall'aggiudicatario nonché su nuove metodiche cliniche.

Forniture accessorie:

- i. Fornitura "chiavi in mano" compresi il montaggio, la posa in opera, il collaudo, la gestione tecnica, l'aggiornamento tecnologico delle apparecchiature ed attrezzature comprese nell'Allegato A2;
- ii. Fornitura degli arredi e degli ausili di protezione mobile ed individuale sempre compresi nell'Allegato A2;
- iii. Fornitura del software per la gestione informatizzata, così come descritto nell'Allegato A2, che dovrà comprendere un programma per la gestione delle procedure (che devono essere memorizzate) e dei materiali in uso presso il Laboratorio di Emodinamica, che garantisca la rintracciabilità dei prodotti utilizzati sui singoli pazienti, delle relative licenze di ogni tipo che siano necessarie per singole postazioni di lavoro e del relativo hardware.

Manutenzione apparecchiature

Manutenzione "full risk" per tutto il periodo contrattuale di tutte le apparecchiature ed attrezzature, del software, dell'hardware, degli arredi, degli impianti connessi all'installazione e quant'altro necessario per consentire il loro funzionamento ottimale e la loro conservazione e funzionalità piena fino al termine dell'appalto.



Adeguamento di locali ed impianti

È compresa la progettazione esecutiva e realizzazione delle opere edili ed impiantistiche di adeguamento edile ed impiantistico connessi alla fornitura con:

- i. la redazione del progetto esecutivo con tutti gli elaborati generali e di dettaglio previsti dalla vigente normativa sui lavori pubblici, la redazione del piano di sicurezza, la redazione di tutta la documentazione necessaria per ottenere pareri ed autorizzazioni, compresa quella che dovrà essere sottoscritta dall'Azienda, la progettazione protometrica, delle parti aventi funzione strutturale; il supporto tecnico alla Direzione dei Lavori sia per la redazione delle pratiche autorizzative che relative alla fase di svolgimento dei lavori, il supporto al collaudo tecnico amministrativo e funzionale di opere, impianti, macchinari, arredi, ecc., la predisposizione degli elaborati tecnici per l'ottenimento delle autorizzazioni finali da parte degli enti preposti (comune, Vigili del Fuoco ecc., e per l'accreditamento sanitario da inoltrare alla Regione Sardegna); Il progetto esecutivo, di sviluppo del progetto definitivo presentato in sede di offerta, sarà suscettibile di modifiche e integrazioni, secondo quanto disposto dalla Stazione Appaltante. Si rinvia agli allegati G1 e G2, concernenti il progetto preliminare posto a base di gara, predisposto dal servizio tecnico di concerto con la direzione della UOC di Cardiologia. Le lavorazioni e i materiali da impiegarsi dovranno avere le caratteristiche minime indicate nell'elenco prezzi (allegato G3). Gli Allegati G1, G2, G3 e G4 costituiscono parte integrante del presente capitolato. Il concorrente potrà tuttavia offrire in sede di gara migliorie sul layout da realizzare, sulle caratteristiche di materiali e lavorazioni, nel qual caso, il progetto definitivo dovrà comprendere le migliorie che l'azienda appaltante riterrà adeguate alle proprie esigenze, il tutto con oneri completamente compensati all'interno del prezzo di gara.
- ii. l'esecuzione dei lavori di adeguamento edile ed impiantistico e di completamento dei locali, principali ed accessori, del reparto dove saranno installati i macchinari, secondo il progetto esecutivo approvato. L'appaltatore dovrà inoltre provvedere, con oneri completamente compensati nel prezzo offerto per l'appalto, al collegamento alle reti esistenti in punti ove gli stessi possono garantire la disponibilità adeguata delle alimentazioni energetiche e fluidiche, necessarie per i nuovi impianti elettrici, idrici, dei gas medicinali, antincendio, di riscaldamento e condizionamento, ecc., e riportando gli allarmi ai fini antincendio, delle principali apparecchiature elettriche (UPS) e dei gas medicinali oltre che nell'apposito locale presidiato del reparto, anche nella control Room presente al piano di ingresso dell'ALA SUD del SS Annunziata, realizzando le necessarie canalizzazioni, cavidotti, tubazioni, ecc. e le opere di stacco e derivazione con gli opportuni sezionamenti in funzione del tipo di impianto. Nell'Allegato G4 (computo metrico estimativo) sono riportate le lavorazioni da eseguire per gli adeguamenti edili ed impiantistici. Si sottolinea che, la stima quantitativa ed economica è da ritenersi indicativa e le quantità ed i prezzi indicati per le varie lavorazioni non costituiscono in alcun modo riferimento contrattuale, trattandosi di appalto "chiavi in mano" con obbligo di risultato da parte dell'appaltatore.

QUALITÀ DEI PRODOTTI FORNITI

Qualità dei dispositivi medici

Tutti i dispositivi medici devono essere in possesso di marchio CE. Le forniture dovranno essere conformi alle norme nazionali ed alle normative CE vigenti all'atto della consegna, anche se emanate successivamente alla presentazione dell'offerta, con particolare riferimento alla codifica CND e il numero di repertorio dei dispositivi offerti, che deve essere sempre espressamente indicato.

Qualità delle apparecchiature

Tutte le apparecchiature devono essere in possesso di marchio CE e rispondere alle norme di sicurezza vigenti, in particolare alle norme CEI ad esse applicabili quali, ad esempio ma non in maniera esaustiva:

- Sicurezza meccanica: i sistemi motorizzati dovranno possedere tutti i dispositivi di sicurezza per evitare danni ai pazienti, agli operatori ed alle stesse attrezzature;
- Insensibilità ai problemi di continuità in rete: in particolare, le apparecchiature computerizzate per la registrazione delle immagini non devono: a) deteriorarsi o guastarsi; b) perdere le proprie caratteristiche di affidabilità e sicurezza; c)



perdere dati in caso di mancanza di alimentazione di rete (o altra alimentazione) per guasti o black out, oppure in presenza di disturbi di linea (picchi, radiofrequenza, ampie variazioni di tensione) con particolare riferimento all'uso contemporaneo nel Reparto di altre apparecchiature o di impianti di condizionamento dell'aria.

- I prodotti elettromedicali devono essere, fra l'altro conformi alla Direttiva Europea 93/42 recepita con D.Lgs.46/97 e s.m.i. sui dispositivi medici, comprensivi di manuali d'uso, forniti in lingua italiana.

Qualità degli arredi

Tutti gli arredi forniti devono essere in materiale ignifugo, lavabili e sanitizzabili. Gli arredi forniti dovranno essere conformi alle vigenti normative nazionali ed europee relativamente alla sicurezza, resistenza ed idoneità (ci si riferisce alle norme vigenti in materia di antinfortunistica e prevenzione incendi con indicazione di classe di reazione al fuoco, che deve essere adeguata alle prescrizioni dei VV.FF. per ottenere il nulla osta prevenzione incendi; alle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, secondo il D.Lgs. 81/2008; alle norme UNI e ISO 9001/2000 ed alle specifiche prescrizioni di marcatura CE);

Le emissioni di formaldeide devono rispettare le conformità del Decreto 10/10/2008. Tale conformità deve essere comprovata da apposita certificazione, da produrre ad ogni consegna dei prodotti.

Qualità della Formazione

La formazione è dovuta nei confronti del personale medico (esperti nei campi d'intervento, compreso il radiologo responsabile degli impianti radiologici), del personale tecnico ed infermieristico e deve essere adeguata a consentire il perfetto utilizzo delle forniture al meglio delle loro capacità operative ed in sicurezza;

Qualità di materiali e impianti

Tutte le apparecchiature, i componenti degli impianti dovranno essere dotate di marchio della comunità europea, CE e dei marchi di omologazione (es. IMQ, TUV, ecc.) per i materiali e le apparecchiature di impianti elettrici, elettronici, di condizionamento, ecc. I materiali edili dovranno disporre delle certificazioni obbligatorie CE; dovranno essere rilasciate le dichiarazioni di conformità degli impianti realizzati e le certificazioni dei materiali e della posa di quelli aventi valenza ai fini antincendio (es. porte, maniglioni, intonaci speciali, rivestimenti e pavimenti vinilici, controsoffittature, isolanti di tubazioni idrauliche, ecc.).

Gli impianti dei gas medicinali dovranno essere eseguiti da costruttore certificato ai sensi di legge e l'impianto realizzato dovrà essere certificato CE secondo quanto previsto dalla vigente normativa di legge e tecnica (UNI 7396); le parti aventi funzione protettiva anti-x dovranno avere caratteristiche conformi al progetto predisposto dall'esperto qualificato nominato dall'appaltatore e dovranno essere certificate a seguito dell'installazione, dovrà essere garantito il necessario supporto tecnico e, se necessario strumentale, sia per la verifica e collaudo tecnico funzionale degli impianti che per la verifica delle protezioni anti-x. Dovranno essere effettuati i necessari calcoli strutturali e fornita l'assistenza sia al collaudo statico che alla certificazione delle parti edili aventi funzioni portanti per apparecchiature e accessori (soffitti, pavimenti, eventuali sistemi di travi in acciaio di supporto e relativi ancoraggi alle strutture esistenti, ecc.)



INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

Le aree di lavoro riguardano la sezione di emodinamica annessa all'Unità di Cardiologia ubicata al piano 4° del presidio Ospedaliero del SS Annunziata. L'accesso a tali aree è garantito dall'ingresso principale di ubicato nel tratto a senso unico di Viale San Pietro. Il palazzo è dotato di scale e di ascensori riservati al personale e per l'utenza oltre a montalettighe per la movimentazione dei pazienti barellati.

FIGURE DI RIFERIMENTO		
Servizio/Unità	Nominativo	Funzione
Servizio Provveditorato Economato e Patrimonio	Dott.ssa Ivana Falco	Responsabile
U.O. di Cardiologia (Emodinamica)	Dott. Pierfranco Terrosu	Responsabile
		RUP
		DEC

N.B. Le schede **Personale di Riferimento** relative alle figure degli Addetti verranno completate in fase di Riunione di Coordinamento e Cooperazione a completamento del presente D.U.V.R.I. da allegare al Contratto d'Appalto.

In prossimità della area prospiciente l'U.O. insistono principalmente le seguenti strutture:

- guardiole con personale della sicurezza e relativi dispositivi di accesso controllato;
- traffico veicoli aziendali e privati con permesso di accesso;
- aree tecnologiche quali centrali termiche etc.
- aree parcheggi mezzi di soccorso e disabili

I pericoli e i rischi conseguenti sono derivati da:

- traffico pedonale personale AOU;
- presenza di pedoni quali utenti o accompagnatori dei pazienti in dimissione;
- traffico pedonale di ospiti in visita (picco massimo in orario visite ai reparti);
- servizio gas medicali e relativo traffico;
- presenza di lavoratori AOU con carrelli, lettighe, materiali etc.,
- presenza di squadre di manutentori e tecnici;
- presenza ditte esterne per forniture e appalti vari
- transito e sosta mezzi di soccorso.



RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Informativa per l'Impresa Appaltatrice art. 26 comma 2 punto b del D. Lgs 81/2008

Procedura

La valutazione dei rischi da interferenze prevede che il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, trasmetta all'appaltatore l'elenco dei rischi presenti all'interno dei locali/aree dove saranno eseguiti i lavori e prestatati i servizi.

Essendo L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari una struttura complessa e articolata, si è provveduto a riassumere le specifiche valutazioni inerenti i soli reparti/servizi interessati all'appalto e le aree di accesso mediante gli schemi di seguito riportati.

Verranno pertanto elencate le categorie di rischio presenti nelle aree Aziendali interessate o spazi all'interno degli edifici, possibili scenari di servizi ordinari o straordinari in appalto.

Misure di prevenzione e protezione

Ulteriori e più specifiche informazioni potranno essere raccolte dall'Impresa aggiudicataria dell'Appalto rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso i diversi Referenti/Preposti/Addetti per la Sicurezza, ai Servizi Tecnici, al Servizio di Ingegneria Clinica, alla Direzione Medica dell'Unità interessata ai sopraelencati Servizi.

TABELLA RISCHI STANDARD

AREE ESTERNE OSPEDALIERE (percorsi di accesso)	
RISCHIO INVESTIMENTO – TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI	
<i>Descrizione dell'origine del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
<p>Nelle aree esterne possono circolare camion, autocarri, furgoni per operazioni di carico e scarico merci e per le operazioni di movimentazione dalle piazzole da e verso i depositi, magazzini, aree interne di accumulo biancheria etc., carrelli elevatori, trans pallet elettrici e manuali con operatore a terra, pedoni e autisti.</p> <p>Sono presenti inoltre mezzi che effettuano operazioni di trasporto specifiche come trasporto salme, trasporto pazienti da parte di ambulanze, traffico mezzi Aziendali. Pertanto è presente un rischio di collisione tra i mezzi circolanti, mezzi di sollevamento presenti e rischio investimento di pedoni da parte dei mezzi in transito.</p> <p>Possibilità di scontro, urto o investimento del personale da parte dei mezzi presenti.</p>	<p>L'Azienda ha provveduto a esporre nelle aree esterne segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento) durante le manovre di avvicinamento e di parcheggio è vietato l'accesso alle piazzole di carico e scarico.</p> <p>Per le manovre particolarmente complesse è necessaria la presenza di operatore a terra. I conducenti dei mezzi di soccorso dei mezzi Aziendali sono stati informati sulle procedure comportamentali da applicare durante la circolazione e sosta all'interno delle aree.</p>
RISCHIO SCHIACCIAMENTO MOVIMENTAZIONE MECCANICA MATERIALI	
<i>Descrizione dell'origine del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
<p>I Mezzi esterni che effettuano operazioni di carico e scarico sono dotati di apparecchi di sollevamento che vengono utilizzati direttamente dagli autisti dei mezzi stessi.</p> <p>I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziale caduta dei carichi sul personale che opera nella zona o che vi transita (schiacciamento); 	<p>Nelle piazzole esterne durante le operazioni di carico/scarico materiali e merci in arrivo o in partenza da o sui mezzi di trasporto, la zona viene interdetta al personale essendo tale operazione condotta dagli autisti stessi o loro coadiutori.</p> <p>Nelle piazzole esterne è consentito il transito di carrelli elevatori, trans pallet elettrici e manuali solo per operazioni di C/S da e verso gli edifici ospedalieri.</p> <p>L'Azienda ha provveduto a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento). I trans pallet elettrici sono muniti di lampeggiante e clacson per segnalare in caso di pericolo.</p>



RISCHIO CADUTA A LIVELLO	
<i>Descrizione dell'origine del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Per esigenze di servizio i lavoratori aziendali sono portati a transitare nelle aree esterne ospedaliere. I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da: <ul style="list-style-type: none">della disconnessione del terrenodalla superficie bagnatadella presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree	Nelle aree esterne sono presenti percorsi pedonali per la circolazione costituiti da marciapiedi e zone delimitate con segnaletica orizzontale. Per la riduzione del rischio da scivolamento nelle aree interne è necessario indossare adeguato DPI

RISCHIO ELETTRICO	
<i>Descrizione dell'origine del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Il rischio di elettrocuzione in queste aree è riscontrabile presso locali tecnologici non interdetti all'accesso, i quadri prese presenti nelle zone di carico e scarico. Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a: <ul style="list-style-type: none">contatto diretto ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione (es. barre elettrificate dei quadri elettrici, conduttori elettrici etc.);contatto indiretto Tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento.	L'impianto elettrico è in gran parte a norma e per la restante parte in fase di messa a norma. In Azienda è garantita un grado di protezione minimo IP65. Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale e sussidiaria. Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività. Tali impianti vengono sottoposti regolarmente a verifiche di legge.

RISCHIO CHIMICO	
<i>Descrizione dell'origine del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Presso le zone di carico e scarico possono aver luogo movimentazioni di sostanze chimiche che verranno impiegate come materiale di consumo all'interno dei reparti. Esiste pertanto un rischio di eventuale inalazione o contatto con sostanze dannose per l'organismo derivante da rottura degli imballaggi o sversamenti delle sostanze movimentate.	Il traffico nel piazzale esterno e nei pressi delle zone di carico/scarico è regolato da segnaletica orizzontale e verticale al fine di evitare incidenti che potrebbero causare la rottura degli imballaggi e dei contenitori delle sostanze chimiche.

RISCHIO INCENDIO	
<i>Descrizione dell'origine del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
All'interno dell'area insistono attività soggette al controllo da parte dei VV.FF. classificate TIPO A (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni autorimesse) come indicato nel D.M. 16/02/1982	Esternamente vi è un numero adeguato di estintori in relazione al tipo di attività svolta. Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata. L'area è raggiungibile agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.F.

RISCHIO ESPLOSIONE	
<i>Descrizione dell'origine del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Tale rischio è dato dalla presenza dell'area di stoccaggio delle bombole d'ossigeno sia vuote che piene in attesa di essere consegnate ai reparti. La fuoriuscita del gas a pressione (200 BAR) per cause accidentali (rottura della valvola etc) può presentare un pericolo per chi si trova nelle vicinanze. L'incidente potenzialmente più grave è la caduta accidentale della bombola. Data la loro forma, le bombole sono recipienti instabili e possono provocare danni alle persone e alle cose investite nonché, durante la caduta, riportare danneggiamenti alla valvola: l'eventuale distacco del regolatore di ossigeno compresso può provocare la fuoriuscita del gas, con un effetto esplosivo . Tali aspetti possono portare a infortuni ai piedi e alle mani ed innesco di materiali.	L'approvvigionamento e gestione del gas O2 in bombole è affidata dall'Azienda a ditta specializzata che applica protocolli di sicurezza previsti dalle vigenti leggi in merito. Le bombole devono essere posizionate in area apposita delimitata avente superficie di appoggio piana; Le bombole devono essere tenute in posizione verticale ed assicurate a strutture metalliche per evitarne il ribaltamento; Le bombole sono mantenute in esterno sotto coperture di protezione con temperatura ambientale di sicurezza sempre inferiore a 50°C. e bombole piene devono essere tenute separate da quelle vuote, in aree contraddistinte.

PADIGLIONI OSPEDALIERI E STRUTTURE SANITARIE

RISCHIO CHIMICO	
<i>Descrizione dell'origine del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
<p>Il rischio chimico per la salute dei lavoratori Aziendali è dato dall'impiego diretto di prodotti chimici per la disinfezione delle attrezzature e dei pazienti (soluzioni iodate e non), che ai detergenti usati per la pulizia dei locali e di alcuni materiali. Prodotti peraltro indispensabili e d'uso comune in tutti i reparti ospedalieri. Ulteriori sostanze chimiche utilizzate sono: nei luoghi deputati alla sterilizzazione di strumentario ed attrezzature soluzioni a base di perossidi, e glutaraldeide nei blocchi operatori formalina, gas anestetici e soluzioni per la sanificazione e disinfezione, presso l'anatomia patologica formalina e reattivi vari, presso i laboratori analisi reattivi diversi. Presso i laboratori di conservazione criogenica sono presenti bombole di azoto liquido in locali dotati di allarme.</p> <p>Rischio chimico di natura infortunistica</p> <p>ricorre in presenza di consistenti quantità di etere etilico, alcool ed altri prodotti infiammabili in scaffali inadeguati ed in locali scarsamente areati.</p> <p>Per quanto concerne l'esposizione dei lavoratori, all'interno delle sale operatorie, a inalazione di gas medicinali provenienti da impianti o apparecchiature, quali protossido d'azoto o vapori anestetici, le percentuali presenti sono ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti dalla legislazione in merito.</p>	<p>Il personale è formato e informato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> · eseguire le disinfezioni e operazioni di pulizia mediante le procedure standard di sicurezza durante il lavoro · comprendere la composizione di preparazioni pericolose e significato delle etichettature dei prodotti e relative schede di sicurezza · usare sempre gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione specifici per ogni singolo tipo di protezione richiesta, in base alla natura e grado di tossicità delle sostanze con cui si viene a contatto (abbigliamento idoneo, maschere, guanti etc.); · Areare i locali a possibile rischio di saturazione di vapori tossici · Apporre la massima attenzione ai cartelli di segnalazione pericolo specifico <p>Inoltre è obbligo l'uso di cappe aspiranti in zone specifiche.</p> <p>Per la riduzione del rischio chimico:</p> <ul style="list-style-type: none"> · usare idonei DPI · usare idoneo abbigliamento monouso · manipolare i farmaci sotto o aspiratore o utilizzando maschere e occhiali specifici. <p>Misure su rischio di natura infortunistica: L'applicazione rigorosa delle procedure operative di sicurezza standard e il rispetto di tutti i punti in precedenza descritti.</p>

RISCHIO CADUTA A LIVELLO	
<i>Descrizione dell'origine del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
<p>Possibilità di scivolamento in presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività di Ditte addette alle pulizie; in caso di sversamento di liquidi di varia natura sulla pavimentazione; Inciampo in gradini, scale.</p>	<p>Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di attenzione per la presenza di pavimenti bagnati. E' necessario porre la massima attenzione nel transito sulle scale, facendo inoltre sempre uso del corrimano.</p> <p>Non correre, prestare la massima attenzione</p>

RISCHIO INCENDIO	
<i>Descrizione dell'origine del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
<p>Si è in presenza di strutture con aree miste, di tipo B C e D a rischio specifico (D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio. Le origini principali del rischio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grandi accumuli di materiale quali carta (faldoni archivio)-materiali plastici (pannoloni, settrasfusionale, guanti siringhe etc.)- lenzuola teli, materassi cuscini etc.- prodotti chimici che reagendo possono innescare incendi -tutte le porte in legno dei vani, finestre - tutti gli arredi in legno - tutti i materiali non ignifughi -corto-circuiti e surriscaldamento multiprese elettriche - stufette elettriche e apparecchiature nelle cucinette di reparto 	<p>Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.FF..</p> <p>I lavoratori aziendali sono soggetti a corsi di formazione e informazione in materia antincendio.</p> <p>Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono nelle quantità e qualità previste dalla legge; essi sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.</p> <p>Sono presenti, dislocate nelle strutture, cassette antincendio;</p> <p>Sono presenti impianti di allarme incendio a segnalazione acustica;</p> <p>Sono presenti in alcuni reparti impianti di rilevamento fumi;</p> <p>L'area è raggiungibile dai mezzi di soccorso dei VV.FF..</p>

RISCHIO ELETTRICO	
<i>Descrizione dell'origine del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>



<p>Il rischio di elettrocuzione in questi ambienti è riscontrabile presso i quadri elettrici presenti, scatole di derivazione, interruttori di corrente, prese di corrente, plafoniere/portalampane, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple, apparecchi non a norma, apparecchiature elettromedicali non controllate periodicamente etc... Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatto diretto ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione - contatto indiretto tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento. - Arco elettrico (in caso di corto circuito) Incendio di origine elettrica; - Esplosione - Mancanza di energia 	<p>In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65. Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale e sussidiaria.</p> <p>Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività. Sono presenti impianti di messa a terra.</p> <p>Tali impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche di sicurezza che vengono effettuate a cadenza annuale o semestrale a seconda dello strumento o apparecchiatura e del Servizio di appartenenza.</p> <p>I lavoratori che utilizzano apparecchiature elettromedicali sono stati informati e formati sui rischi elettrici e del relativo corretto utilizzo.</p>
---	--

RISCHIO BIOLOGICO	
<i>Descrizione dell'origine del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
<p>Negli ambienti in esame è dato dal contatto con liquidi e sostanze biologiche e/o soggetti infetti, quelle legate al contatto col paziente, la manipolazione degli effetti dei pazienti, la loro movimentazione e la manipolazione dei rifiuti contaminati e le operazioni di pulizia relativa.</p> <p>Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono:</p> <p>puntura accidentale, rottura accidentale di provette contenenti sangue, contatti con liquidi organici, contatto fisico stretto col paziente, infezioni trasmesse per aerosol e per contatto indiretto; taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature e o sue parti, contatti con mucosa orale, con la congiuntiva, cutaneo;</p> <p>Situazione a rischio è anche quella derivante dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in ambito ospedaliero per contatto/lesione nell'atto della raccolta in reparto/unità operativa e del conferimento in deposito temporaneo della struttura interessata.</p>	<p>I lavoratori sono debitamente formati ed informati sui protocolli comportamentali per limitare al massimo il rischio biologico</p> <p>Il personale è sottoposto a vaccinazione anti HIV</p> <p>Principali misure di protezione collettiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uso di contenitori rigidi per aghi e taglienti • esecuzione costante di pulizia e disinfezione controlli microbiologici dell'aria, uso di filtri assoluti e sanificazione annuale dei filtri dei corpi ventilanti del riscaldamento <p>Principali misure di protezione individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sovraccamici monouso • Guanti in lattice/nitrile anallergici • Mascherine chirurgiche • Mascherine filtranti • Mascherine con visiere monouso • Cuffiette • Occhiali paraspruzzo

RISCHIO AMBIENTALE SMALTIMENTO RIFIUTI	
<i>Descrizione dell'origine del rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
<p>1. Rischi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maneggiamento contenitori contenenti rifiuti a rischio infettivo; • L'attraversamento di aree potenzialmente pericolose (vedasi rischio investimento), rischio da interferenze con vari servizi (trasporto salme, movimentazione meccanica e manuale di materiali e merci) <p>2. Smaltimento e contatti accidentali liquidi radiologici, possibile sversamento dei liquidi radiologici dai serbatoi di raccolta</p> <p>3. Rischio amianto, è possibile vi siano presenti condutture in cemento amianto e condotte di ventilazione.</p> <p>4. Apparecchiature radiologiche fuori uso: possibile presenza di policlorobifenili/ policlorotrifenili nei tubi radiogeni e generatori;</p> <p>5. Rischi derivanti da accumulo materiali ingombranti: aumenta la probabilità di rischio incendio, genera</p> <p>6. rischio se in prossimità di scale antincendio e uscite di sicurezza.</p>	<p>1 - L'Azienda ha provveduto a un sistema di pulizia, controllo e vigilanza dell'Area Ecologica Sono in uso corrente i contenitori di plastica rigida a tenuta liquidi organici, riutilizzabili previa idonea disinfezione L'Azienda ha predisposto orari di conferimento di rifiuti pericolosi a rischio infettivo migliorando il controllo dei contenitori e rendendo più efficace la tutela dell'igiene nel deposito.</p> <p>2 - Sono in via di sostituzione tutte le sviluppatrici chimiche tradizionali e conseguentemente l'eliminazione dei serbatoi</p> <p>3 - Le tubazioni saranno soggette ad analisi sulla presenza di amianto con conseguente bonifica.</p> <p>4 - E' in corso il processo di smaltimento in collaborazione con ditte specializzate ed il Settore di Fisica Sanitaria ed il controllo in attesa dello smaltimento.</p> <p>5 - Una Ditta specializzata previo incarico del settore Ambientale Aziendale, provvede periodicamente alla pulizia, bonifica</p>

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE ANTINCENDIO

<p>VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE</p>	
<p>NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA</p>	
<p>NON INGOMBRARE NE SOSTARE NEGLI SPAZI ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE USCITE DI SICUREZZA</p>	



MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Comportamento in Azienda

Ai termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e ss. mm. ii. Tra cui la Legge 09.08.2013 n. 98, forniscono **ai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice** dettagliate informazioni sul comportamento da adottare in Azienda e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- **è vietato fumare;**
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai servizi;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la Stazione Appaltante;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale necessario ai servizi in appalto;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica interna ed il codice della strada.

Il personale dell'Impresa appaltatrice operante all'interno delle strutture della AOU di Sassari deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento con ben visibili dati anagrafici, foto e nome dell'Impresa/Ditta di appartenenza.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ing.) e locali relativi alle attività oggetto di appalto è vietato assumere cibi e bevande.

Il personale deve:

- rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI) sia dai rischi professionali che da quelli interferenziali: guanti, occhiali, mascherine, etc.;
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio/servizio/unità operativa ospedaliera dal Responsabile dello stesso.

Il personale può:

- in caso di emergenza per incidente/malore durante le ore lavorative, fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso.
- nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso; in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.
- fare uso dei servizi igienici destinati al pubblico, disponibili lungo i percorsi dell'Ospedale o Servizi territoriali accessibili al pubblico.

Il personale non deve:

1. entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nelle aree di lavoro/UU.OO. esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
2. fare operazioni per le quali non sia autorizzato;
3. fare uso degli ascensori al pubblico e dei montalettighe per il trasporto delle apparecchiature da installare se non espressamente autorizzato dalla Stazione Appaltante e comunque in applicazione delle seguenti regole:
 - a. fare uso di un solo ascensore sufficientemente capiente rispetto ai colli trasportati garantendo all'attività sanitaria ed al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore ciascuno;
 - b. in caso di presenza di un solo ascensore disponibile all'attività sanitaria ed al pubblico, utilizzare altri mezzi esterni quali elevatori etc.;
 - c. non usare l'ascensore contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
 - d. **non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice e le apparecchiature ed i materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore/montacarichi in uso;**
 - e. prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
 - f. porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.



4. È fatto divieto di abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore (imballaggi etc.) devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente.

Comportamento nelle aree esterne

Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica. Nelle zone dove è previsto il passaggio di pedoni, carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di procedere a passo d'uomo e prestare **tutta la necessaria attenzione!**

All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.

Non sostare, non ingombrare e non intralciare le uscite di sicurezza e aree di sosta per i mezzi di soccorso.

In caso di utilizzo di elevatori esterni collegati a mezzi di appoggio, è fatto obbligo di recintare l'area di lavoro e di apporre la necessaria cartellonistica.

Ambienti confinati o pericolosi.

Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo; **ne è espressamente vietato l'accesso.**



GESTIONE DELLE EMERGENZE

Indicazioni di carattere generale

L'Impresa Appaltatrice deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza descritte nel **Piano di Emergenza Interno (PEI)** pubblicato nel sito aziendale www.aousassari.it, sicurezza sul lavoro.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura.

In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.

Gli operatori dell'Impresa Appaltatrice sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.

Ogni lavoratore presente all'interno dell'area Aziendale della Stazione Appaltante, nel caso si noti una situazione di pericolo quale ad esempio un principio di incendio, dovrà attivare mediante uno dei pulsanti presenti in Azienda, l'allarme ottico/acustico di zona.

Indicazioni sull'evacuazione dei locali

1. evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni degli addetti
2. non correre
3. non usare gli ascensori **IN CASO DI INCENDIO**
4. non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
5. in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. respirare con il volto verso il suolo
7. fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
8. in presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici
9. giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta)
10. non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
11. nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni
12. non tornare indietro per nessun motivo!

NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

Riferimento	Telefono
Numero Unico Interno di Emergenza	1115
Centro Emergenze (P.O. SS Annunziata)	079-2061099
Centro Emergenze (in caso di blackout della centrale telefonica)	3406251846
Centro Emergenze secondario (Palazzo Clemente)	079-229115
Servizio Tecnico (personale reperibile)	079-229983
Centralino aziendale	079-228211



SOCCORSO PUBBLICO – ENTI LOCALI			
Ente	Indirizzo	Rif. Nazionale	Rif. Locale
Vigili del Fuoco	P.zza Conte di Moriana 1 - 07100 Sassari	115	079 - 2831200
Carabinieri	Via Rockefeller 54 - 07100 Sassari	112	079 - 218444
Polizia(Questura)	Via Giovanni Palatucci 1 – 07100 Sassari	113	079 – 2495000
Guardia di Finanza	Via Baldedda 11/A – 07100 Sassari	117	079 – 254033
Emergenza Sanitaria	Via Montegrappa 82 – 07100 Sassari	118	079 – 2061982
Vigili Urbani	Via Carlo Felice 8 – 07100 Sassari		079 – 274100
Prefettura Sassari	Piazza d'Italia 31 – 07100 Sassari		079 – 224300 079 – 2150200
Provincia di Sassari	Piazza d'Italia 31 – 07100 Sassari		079 – 2069000
Comune di Sassari	Piazza del Comune 3 – 07100 Sassari		079 – 279111

SOCIETÀ DI SERVIZI (Sassari)			
Ente	Indirizzo	Rif. Nazionale	Rif. Locale
Enel Energia	Via Carlo Felice 35	800 – 900 800	
Abbanoa spa	Via Princ. Jolanda 81		079 - 3750201
Medea gas	Via Torres 4	800 – 050101	079 - 2832697
Telecom Italia	Via Claudio Fermi 54	187	079 - 278321

AEROPORTI			
Ente	Indirizzo	Rif. Nazionale	Rif. Locale
Alghero (Fertilia)			079 - 935219
Olbia (Costa Smeralda)			0789 - 69516
Cagliari (Elmas)			070 – 211211

SERVIZIO AMBULANZA (città di Sassari)			
Ente	Indirizzo	Rif. Nazionale	Rif. Locale
P.A.S. Croce Blu	Via Milano 2/B		079 – 4127720
Pass Soccorso	Via Elio De Cupis 24 – loc. Li Punti		079 - 4113426
Misericordia	Via Savoia 18		079 – 292910
Croce Azzurra	Via Matteotti 18		347 - 3128745
Croce Sarda			800 – 200.025
Polisoccorso	Via S. Anna 3		079 – 237979
Soccorso Sardo	Via J.F. Kennedy 2		079 – 254204 079 - 254205

**VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI****METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pI$$

RI = rischio da interferenza

gR= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pI= probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

		pI			
		Improbabile	poco probabile	probabile	molto probabile
gR	lieve	1	2	3	4
	medio	2	4	6	8
	grave	3	6	9	12
	molto grave	4	8	12	16

1 - 3	Trascurabile
4 - 6	Lieve
7 < 12	Medio/Alto
12 - 16	Molto Alto

INDICAZIONI SULLE INTERFERENZE**Interferenza “in ingresso”**

Possibile rischio da interferenza derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti AOU nello svolgimento del loro lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice.

Interferenza “in uscita”

Possibile rischio da interferenza derivante da lavorazioni dei dipendenti AOU o altre Ditte operanti nelle strutture seguite in contemporanea con l'Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature aziendali.

VERIFICA ATTIVITA' INTERFERENZIALI

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

I lavori in appalto possono potenzialmente interferire con l'ambiente circostante e con la normale attività della struttura, tenuto conto delle principali fasi lavorative, nelle modalità di seguito elencate:



AREE ESTERNE

ATTIVITÀ SPECIFICA	SCENARI DI LAVORO	INTERFERENZE
Transito di automezzi Ditta Appaltatrice: <ul style="list-style-type: none"> - Fornitura, trasporto apparecchiature e materiali - Trasporto a rifiuto materiali di imballaggio - Scarico dell'apparecchiatura Movimentazione con possibile utilizzo di: <ul style="list-style-type: none"> - carrelli a mano - transpallet manuale - transpallet elettrico - sollevatore esterno con mezzo 	Varco di accesso e viabilità all'Unità Operativa interessata	SI- LAVORATORI AZIENDALI SI- SOGGETTI VARI (FORNITORI ecc.) SI – UTENTI
Transito di automezzi Ditta Appaltatrice: <ul style="list-style-type: none"> - Servizio di manutenzione preventiva e correttiva - Attività di formazione 	Varco di accesso e viabilità all'Unità Operativa interessata	SI- LAVORATORI AZIENDALI SI- SOGGETTI VARI (FORNITORI ecc.) SI – UTENTI
Transito a piedi e con automezzo dei tecnici Ditta Appaltatrice	Percorsi pedonali e veicolari area ospedaliera	SI- LAVORATORI AZIENDALI SI- SOGGETTI VARI (FORNITORI ecc.) SI – UTENTI

AREE INTERNE

ATTIVITA' SPECIFICA	SCENARI DI LAVORO	INTERFERENZE
Adduzione all'interno delle strutture interessate del materiale oggetto dell'appalto, apparecchiature materiali di consumo, attrezzi per la movimentazione e consegna. Trasporto a rifiuto materiali di imballaggio (da smaltire fuori dalla struttura AOU).	Ingresso/uscita principale dall'Unità interessata, androni, corridoi, scale e montacarichi	SI – LAVORATORI AZIENDALI SI - SOGGETTI VARI (FORNITORI ecc.) SI – UTENTI
Installazione apparecchiature	Struttura interessata	SI – LAVORATORI AZIENDALI (TECNICI) NO - SOGGETTI VARI (FORNITORI ecc.) NO – UTENTI
Operazioni di collaudo	Struttura interessata	SI – LAVORATORI AZIENDALI (TECNICI) NO - SOGGETTI VARI (TECNICI SERVICE ESTERNI) NO – UTENTI
Formazione e addestramento	Sala formazione	NO - RISCHIO NON PRESENTE

**PRESENZE ALL'INTERNO DEL MEDESIMO EDIFICIO POSSIBILI SOGGETTI INTERFERENTI**

Dipendenti dell'Ente appaltante	Dipendenti dell'impresa appaltatrice
Utenti del Servizio reso dall'Ente appaltante	Dipendenti dell'Impresa appaltatrice
Dipendenti dell'Impresa appaltatrice	Dipendenti di altra Impresa appaltatrice

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO

Le attività descritte nel Capitolato speciale consistono principalmente nelle operazioni di fornitura di arredi e installazione e assistenza di apparecchiature elettromedicali.

STRUTTURE OSPEDALIERE

Le attività descritte nel Capitolato Tecnico consistono in operazioni eseguibili fuori dell'orario di maggior afflusso di presenze nella struttura interessata alla fornitura. Se ciò non fosse possibile è necessario utilizzare i percorsi più brevi e meno frequentati su indicazione del Servizio Tecnico.

All' interno delle aree dove dovranno transitare i furgoni per il trasporto delle apparecchiature oggetto della fornitura. La massima presenza di lavoratori ed utenti si concentra nelle ore antimeridiane, con picchi di massimo affollamento negli orari visite ai pazienti dalle 12:30 alle 14:30 e nelle ore pomeridiane dalle 18:30 alle 20:30.

Tenendo conto dei profili orari utilizzati della maggior parte dei lavoratori aziendali sia amministrativi che sanitari, compreso Ditte a maggior presenza nelle aree comuni, è necessario concentrare possibilmente le operazioni lavorative nella fascia oraria pomeridiana successiva alle ore 14:30 e antecedente alle ore 19:00, garantendo così un significativo grado di abbattimento del rischio interferenze.

Trasporto e scarico in aree esterne

Per quanto concerne le operazioni di trasporto e scarico nelle aree ospedaliere esterne, i percorsi di circolazione le aree di sosta verranno indicate dal Servizio Tecnico.

Trasporto e scarico in aree interne

E' porre la massima attenzione nelle operazioni da eseguire all'interno degli edifici coinvolti coordinandosi con gli operatori aziendali al fine di non intralciare le attività delle unità Operative/Servizi.

Per quanto riguarda l'accesso ai locali l'impresa si accorderà con il Referente del Servizio coinvolto, stabilendo orari con i medesimi principi su esposti, percorsi, modalità di trasporto e scarico all'interno dei locali, ingressi ed uscite da utilizzare, raccolta e trasporto a rifiuto del materiale di imballaggio che sarà a cura dell'Impresa medesima. E' vietato lo smaltimento presso l'area Ecologica Ospedaliera.

L'intervento dovrà comunque essere effettuato nel più breve tempo possibile e con il coinvolgimento del minor numero possibile di lavoratori Aziendali (massimo un referente) in modo da eliminare/contenere le probabilità di rischio interferenziale.

La zona di lavoro dovrà essere opportunamente confinata al fine di impedire l'intrusione di eventuali non addetti ai lavori. Di seguito verranno riportate le Schede analisi di Valutazione dei rischi sia in ingresso che in uscita e relative misure di contenimento/abbattimento degli stessi, comprensive degli eventuali approntamenti, dispositivi di protezione collettiva e individuale da utilizzarsi. Durante la riunione di cooperazione e coordinamento e prima della sottoscrizione del verbale, verranno inseriti ed analizzati eventuali e ulteriori rischi evidenziati dalla ditta appaltatrice non compresi nel presente D.U.V.R.I.

**RISCHI NELLE AREE DI ACCESSO**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	TRAFFICO VEICOLARE - MEZZI E PEDONI (INT. IN USCITA) Collisione, investimenti, scontro, urto		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	AREA OSPEDALIERA		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenza in uscita: Transito mezzi Aziendali, privati e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda, automezzi di soccorso, personale AOU automezzi terze persone Interferenza in ingresso: Automezzi, furgoni, ditta appaltatrice		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza $pI = 3$	Indice di gravità del rischio $gR = 3$	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	I Servizi P.P.A., congiuntamente ai Servizi tecnici, in fase di coordinamento e cooperazione indicheranno all'Impresa Appaltatrice i percorsi a minor rischio interferenziale da utilizzare per spostamenti nelle aree interessate, concordando le modalità operative in orari di minor affollamento sia per la consegna delle apparecchiature che per gli interventi a sostituzione/riparazione delle stesse in caso di guasto (percorsi brevi) Delimitazione delle aree di lavoro con segnaletica orizzontale (aree di carico/scarico dedicate); Per i mezzi in manovra/retromarcia obbligo di azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte da bassa visibilità; Con gli automezzi mantenere la velocità max di 10 km/h all'interno dei complessi ospedalieri e aree interne delle strutture AOU interessate; Rispetto delle indicazioni locali e la segnaletica orizzontale e verticale; Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza; Durante le manovre di automezzi in aree a bassa visibilità e particolare pericolosità predisporre l'assistenza a terra; <u>Rispettare i percorsi indicati e gli orari concordati.</u>		
DPI	Gilet ad alta visibilità con strisce catarifrangenti		
Altri approntamenti	Delimitazione aree di carico/scarico e manovra con segnaletica orizzontale Cartelli catarifrangenti segnalazione pericolo/divieto prescrizione;		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $P_i = 2$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$		RI = 6
	PARZIALE		LIEVE

RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NEI REPARTI

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO (INT. IN INGRESSO/USCITA) Derivante dalle lavorazioni in quota		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI DI PULIZIA ESTERNA DI VETRI IN QUOTA, LAVORI A QUOTE SUPERIORI A MT. 2.00 AEEE IN PROSSIMITA' DI EDIFICI AZIENDALI		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenza in uscita: Caduta di materiali inerti derivanti da distacco di paramenti murari deteriorati su edifici Aziendali		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza $pI = 2$	Indice di gravità del rischio $gR = 3$	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Per la stazione appaltante: S.A. tramite i S.T., avrà cura di segnalare e circoscrivere le aree a rischio caduta calcinaci provenienti da strutture con paramenti murari in distacco, limitrofe alle aree di possibili intervento da parte della ditta appaltatrice La Stazione Appaltante, tramite i S.T. si attiverà presso le ditte terze che con la loro attività, lavorazioni e approntamenti, possano produrre potenziale rischio di caduta materiali dall'alto (presenza di gru,		



	impalcature, ponteggi, lavorazioni con scale aeree etc.) al fine di far applicare tutte le misure necessarie per l'eliminazione del rischio.	
DPI		
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e delimitazioni a cura delle ditte appaltatrici di lavori edili ed impiantistici	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $P_i = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$	RI = 3
	PARZIALE	TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	MOVIMENTAZIONE MECCANICA E MANUALE DI MATERIALI (INT. IN INGRESSO/USCITA) Urti, colpi, schiacciamenti		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	CORSIE – PIANI INTERRATI/SEMINTERRATI – ZONE DI SERVIZIO E AREE ESTERNE OSPEDALI		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenza in ingresso: con Lavoratori aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale Interferenze in uscita: Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza $pI = 3$	Indice di gravità del rischio $gR = 2$	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>In caso di spazi limitati, il Servizio Tecnico coordineranno con in soggetti interessati ai lavori per la momentanea interdizione dei percorsi/zone limitrofe alle aree di manovra, al fine di fornire ai lavoratori Aziendali e dell'Impresa Appaltatrice percorsi sicuri non interferenti con le reciproche attività.</p> <p>In caso di piu' ditte in contemporanea nelle stesse aree, delimitare l'area di lavoro interessata con appositi dispositivi atti a formare spazi di transito/movimentazione protetti;</p> <p>Predisporre, per le ditte/servizi che effettuano le movimentazioni, modalità operative e orari di minor affollamento da stabilirsi in maniera programmata per ogni intervento;</p> <p>All'interno in caso di spazi limitati: nell'utilizzo di carrelli e movimentazione manuale trasporto biancheria etc. attestarsi su un lato del corridoio/ambiente lasciando libero il restante spazio per l'eventuale passaggio di persone, attrezzature, apparecchiature o altri carrelli in transito.</p> <p>Non usare l'ascensore in promiscuità con altre persone non appartenenti All'impresa appaltatrice in presenza di carrelli, cestoni, ausili per il trasporto manuale materiali etc. onde evitare eventuali interferenze rischiose.</p> <p>Non superare i carichi max previsti negli ascensori utilizzati. ATTENERSI ALLE PRESCIZIONI SPECIFICATE NEL CAPITOLO "COMPORTAMENTO IN AZIENDA".</p>		
DPI			
Altri approntamenti	Apporre cartellonistica di avvertimento e divieto di transito nell'area di lavoro		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $P_i = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 2$	RI = 2	
	PARZIALE	TRASCURABILE	

**RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NEI REPARTI**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA A LIVELLO (INT. IN INGRESSO) Per scivolamento – piede in vuoto - inciampo		RI =6
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenze in ingresso: Presenza di pavimentazione bagnata, attrezzature di lavoro, derivante dall'attività dell'impresa Appaltatrice Interferenza in uscita: sversamenti accidentale di liquidi di varia natura provenienti da altre attività (distribuzione pasti, aree vending macchine, presenza di asperità e ostacoli non segnalati nelle superfici esterne		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza $pI = 2$	Indice di gravità del rischio $gR = 3$	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'abbattimento del rischio interferenziale da scivolamento deve essere garantito dall'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura a di apporre apposita cartellonistica con dicitura ATTENZIONE! PAVIMENTI BAGNATI e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi; Non ingombrare le vie di passaggio con attrezzature che possono generare rischio inciampo/caduta. In fase di coordinamento e cooperazione fra Azienda e Impresa Appaltatrice verranno concordate le modalità operative e saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio (DPC) Che non verranno a gravare sui costi per la sicurezza dai rischi interferenziali. In caso di sversamenti accidentali di liquidi di varia natura nei locali/aree sito dei lavori sarà cura del Responsabile della U.O. interessata attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, detersione e asciugatura dei pavimenti interessati. Durante tali operazioni deve essere inibito il transito nei locali Porre la massima attenzione nel transito nelle scale Per le lavorazioni in aree esterne: Porre la massima attenzione nella circolazione su aree e camminamenti con superficie sconnessa in presenza di pozzetti, griglie, canalizzazioni etc. che possano ingenerare il rischio		
DPI	Scarpe antinfortunistica con fondo antiscivolo (a cura dell'Impresa Appaltatrice)		
Altri approntamenti	Cartello indicatore pavimenti bagnati per segnalazione aree di lavoro		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $P_i = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE



TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO ELETTRICO (INT. IN USCITA) Per contatto diretto/indiretto etc.		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE INTERESSATE		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenze in uscita: Contatto diretto su apparecchiature ed attrezzature, utensili a funzionamento elettrico non disattivabili o apparentemente non in tensione; possibile accidentale contatto con apparecchi con dispersione di corrente, parti di impianto esterne, cavi volanti prese multiple etc.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza $pI = 2$	Indice di gravità del rischio $gR = 3$	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	In fase di coordinamento è necessario individuare le ditte operanti all'interno delle strutture AOUI in fase di esecuzione di lavorazioni di tipo impiantistico/cantieristico che possano produrre contatti rischiosi ed eliminare ovvero limitare al massimo tali contatti al fine dell'abbattimento del rischio. L'Impresa Appaltatrice, deve EVITARE ACCURATAMENTE il possibile contatto con strumentazione/apparecchiature a funzionamento elettrico non disattivabili, cavi elettrici di alimentazione, multi prese al fine di evitare l'esposizione al rischio. L'impresa appaltatrice dovrà operare esclusivamente sulle apparecchiature oggetto di appalto		
DPI	Indossare i dispositivi di protezione individuali relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere (a cura dell'impresa appaltatrice)		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $pI = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO BIOLOGICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto accidentale/inalazione etc.		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	L'UNITA' OPERATIVA INTERESSATA		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenze in uscita: Presenza di pubblico – pazienti e lavoratori aziendali – Esposizioni in ambienti a uso sanitario		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza $pI = 2$	Indice di gravità del rischio $gR = 3$	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'Impresa appaltatrice dovrà operare esclusivamente sulle apparecchiature oggetto di appalto, e prima di ogni operazione indossare i DPI previsti dal protocollo di procedura. In caso di interventi straordinari ove si possa palesare un possibile rischio interferenziale con l'utenza attenersi scrupolosamente alle direttive dettate dal Responsabile e dal personale del reparto interessato, al fine di scongiurare ogni qualsivoglia contatto diretto con i degenti (aree a rischio infettivo) IN caso di ferimenti con pungenti/taglienti contenuti accidentalmente all'interno di lenzuola, biancheria etc. RIVOLGERSI IMMEDIATAMENTE AL PERSONALE MEDICO E SOTTOPORSI A TUTTE LE PROCEDURE DI CONTROLLO E PROFILASSI PREVISTE PER TALI EVENTI DALLA DITTA DI APPARTENENZA		
DPI	Indossare i dispositivi di protezione individuali relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere (a cura dell'impresa appaltatrice)		
Altri approntamenti	Corsi di formazione lavoratori impresa Appaltatrice sul rischio Biologico (a cura della ditta appaltatrice) Corsi di informazione lavoratori impresa Appaltatrice sui rischi presenti in Azienda		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $Pi = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE



TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO CHIMICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto/inalazione etc.		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	L'UNITA' OPERATIVA INTERESSATA		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenze in uscita: Sversamento accidentale di sostanze chimiche in locali magazzino, aree di carico/scarico e laboratori chimico-fisici		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza $pI = 2$	Indice di gravità del rischio $gR = 3$	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	In caso di sversamenti accidentali (aree di carico/scarico, laboratori chimici etc.) di sostanze chimiche con produzione di vapori irritanti etc., che possono pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori, <u>allontanarsi immediatamente</u> dal luogo dell'accaduto in attesa di bonifica da parte del personale addetto munito di adeguati DPI. E' fatto divieto di toccare superfici, utensili, macchinari e quant'altro non concernente l'Appalto.		
DPI	Indossare i dispositivi di protezione individuali relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere (a cura dell'impresa appaltatrice)		
Altri approntamenti			
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $Pi = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE
TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI NELLE AREE AZIENDALI (INT. IN USCITA)		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	L'UNITA' OPERATIVA INTERESSATA		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenza in uscita: Tutti i rischi interferenziali derivanti da attività di cantiere (transito di mezzi, accumulo materiali, caduta materiali dall'alto etc.)		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza $pI = 3$	Indice di gravità del rischio $gR = 3$	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	I Servizi Tecnici Aziendali congiuntamente ai responsabili per la sicurezza Dell'impresa edile, devono stabilire dei percorsi/zone, al fine di fornire ai lavoratori dell'impresa Appaltatrice, lavoratori Aziendali e terzi, percorso alternativo sicuro che garantisca L'assenza di contatti rischiosi; Apporre apposita cartellonistica provvisoria (a cura dell'impresa edile)		
DPI			
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e tutti gli approntamenti di legge (a cura dell'impresa edile)		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $Pi = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE



TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE

L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire (modulistica indicativa allegata) **TUTTE LE INFORMAZIONI** riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione Appaltante non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI.

Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.

ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

E' fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore/Concessionario se non specificatamente previsto nel Contratto.

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

È fatto assoluto divieto di rimozione dei dispositivi di protezione su macchinari e attrezzature utilizzate dall'Appaltatore nelle lavorazioni.

Per quanto non specificato nel presente DUVRI si rimanda al DVR Generale pubblicato sul sito www.aousassari alla voce bandi e gare.



ALLEGATO 1 - COSTI PER LA SICUREZZA ABBATTIMENTO RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente computo è allegato al D.U.V.R.I. - Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.

COMPUTO ESTIMATIVO ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Premessa

Nel seguente Computo sono esclusi gli oneri per la sicurezza strettamente connessi ai rischi insiti nelle attività svolte dai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice.

Essi dovranno essere contenuti nell'offerta, stimati dalle Imprese partecipanti l'Appalto e distinti quali oneri generali per la sicurezza.

Al pari di quelli da interferenze, tali oneri non sono soggetti a ribasso (art. 86, comma 3-ter del D. Lgs. 163/2006).

In fase di esame delle offerte, l'ammontare degli oneri per la sicurezza, saranno sottoposti a valutazione della Stazione Appaltante relativamente alla congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni oggetto di affidamento, ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis e 87 comma 4 del D. Lgs. 163/2006, e dell'art. 26 comma 6 del D. Lgs. 81/2008, ed in fase di aggiudicazione formeranno, assieme a quelli di seguito riportati, la voce oneri per la sicurezza.

Misure generali per l'abbattimento rischi da interferenze

Quale primaria misura di abbattimento rischi interferenziali, in tutte attività in appalto possibili (stabilita in fase di cooperazione e coordinamento fra l'Impresa aggiudicataria e la Committenza), sarà la regolamentazione oraria dei lavori, da svolgere in situazione di minor affollamento se non in totale assenza, salvo il referente designato, di lavoratori ed utenti. Ove possibile, in ore pomeridiane, non coincidenti o solo in parte coincidenti con quelle delle attività lavorative Aziendali. I costi da sostenere per arginare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza del lavoro consistono in:

1. **Confinamento delle attività di trasporto/scarico in area aziendale complete di cartellonistica indicativa di sicurezza**
2. **Maggior visibilità per l'abbattimento del rischio investimento da parte dei mezzi Aziendali in orari di non illuminamento naturale ed in zone a scarsa illuminazione artificiale notturna**
3. **Traslazioni degli orari di lavorazione in altri meno pericolosi dal punto di vista interferenziale**
4. **Informazione sui rischi presenti in Azienda e attività di cooperazione e coordinamento tramite riunione congiunta fra Stazione Appaltante e ditta Appaltatrice.**

QUADRO ANALITICO DEI COSTI

ATTIVITA Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	Unita di misura	Costo unitario €	Quantità	Costo totale €
Trasporto della fornitura Consegna previo disimballo	Investimenti, scontro, urto colpo, schiacciamento	1) costo per fornitura/utilizzo di gilet con fasce catarifrangenti per maggior visibilità in aree di transito e carico/carico in orari crepuscolari/prime di illuminazione solare in aree scarsamente illuminate transito all'interno delle aree ospedaliere a rischio investimento		8,0	5	40,00
Operazioni di installazione e Collaudo verifica Manutenzione preventiva e correttiva	Transito a piedi, scarico trasporto movimentazione manuale materiali	2) costo per noleggio, posa e rimozione di coni spartitraffico in materiale plastico – colore bianco/rosso per delimitazione aree di carico scarico	cad.	4,00	20	80,00
Trasporto e installazione di eventuale apparecchiatura sostitutiva Ritiro materiali di imballaggio	Transito a piedi, scarico trasporto Movimentazione manuale materiali	3) Costo per noleggio posa e rimozione di cartello provvisorio segnalatore in lamiera metallica formato triangolare /circolare catarifrangente segnalazione pericolo e avvertimento, lato fino a 60 cm compreso di cavalletto in ferro zincato per sostegno segnali stradali		9,00	10	90,00
Attività di formazione del personale in loco	Rischi derivanti traffico veicolare e mezzi AOU in zona di carico/scarico	4) Costo per utilizzo di personale per accompagnare i mezzi ingombranti nelle aree di pertinenza aperte al pubblico (parcheggi, cortili) e sorvegliare le zone di carico e scarico durante l'effettuazione delle operazioni di scarico	h	20,00	20	400,00
Idem c.s.	Area a rischio caduta materiali dall'alto uso di sollevatore	1) Costo noleggio posa e rimozione di sistemi di delimitazione provvisoria di zone di lavoro/transito a rischio interferenza, realizzata mediante transenne modulari anche di tipo estensibile, modulo di altezza pari a 1100 mm e lunghezza pari a 2000 mm.	Cad	15,00	12	180,00
	Transito mezzi in aree ospedaliere interne	2) Costo per utilizzo di personale per accompagnare gli addetti che trasportano ingombranti all'interno degli edifici ospedalieri e limitare le possibilità di interferenza/urto con le persone che circolano all'interno dell'ospedale	h	20,00	8	160,00
Idem c.s.	Produzione polveri e materiali di risulta	1) costo per la pulitura preventiva dei colli che devono accedere nelle aree interne all'ospedale, sigillatura del materiale di scarto per evitarne la dispersione delle stesse con fogli di polietilene di	m ²	5,00	60	300,00



		medio spessore, nastro sigillante etc.				
Tutte le attività comprese in appalto (esclusi lavori)	Rischi in Azienda Prevenzione su rischi presenti in Azienda D. Lgs. 81/2008 Art.26 comma 1 lettera b	1) Riunione per Attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI e firma Impresa aggiudicataria e AOU di Sassari. Previste 2 riunioni/anno di 2,0 ore con l'RSPP dell'appaltatore	h	50,00	4,0	200,00
	Rischi da Interferenza D. Lgs. 81/2008 Art.26 comma 3	2) Riunioni per informazione lavoratori Impresa Appaltatrice su: - misure generali sicurezza -rischi presenti in Azienda; - norme di comportamento. Previste 2 riunioni/anno per 4 persone per 2 ore/riunione - Modalità di utilizzo e caratteristiche DPI per rischi specifici interferenziali	h	25,00	16	400,00
Tutte le attività comprese in appalto (esclusi lavori)	Rischi in Azienda Prevenzione su rischi presenti in Azienda D. Lgs. 81/2008 Art.26 comma 1 lettera b	1) Utilizzo di DPI specifici per l'igiene (camici usa e getta, sovra scarpe usa e getta, cuffie usa e getta, ecc.) per l'accesso alle zone controllate (magazzini di reparto, sale emodinamica, ecc.) per istruzione, manutenzioni, ecc.	Cad.	3,00	50	150,00

* Per tutte le riunioni dovrà essere stilato dal Responsabile dell'impresa Appaltatrice apposito verbale che testimonierà l'avvenuta riunione e consentirà l'elargizione del relativo compenso previsto nella presente voce di computo

TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE ANNUI	€ 2.000,00
---	-------------------

I costi da interferenza sono indicati per l'intero appalto di fornitura di apparecchiature e materiale di consumo, per la manutenzione delle apparecchiature e per il supporto tecnico in loco e si intendono calcolati per **ogni anno** di durata dell'appalto.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente documento è redatto sulla base delle informazioni fornite dal Servizio competente e fa riferimento a condizioni ovviamente non ancora in essere; nella redazione dello stesso documento è stata posta la massima cura ed attenzione, ciò nonostante non può essere esclusa la necessità di rivalutazione in caso di aggiornamenti legislativi o in caso di variazione delle condizioni di lavoro come sopra descritte.

Chiunque rilevi tali variazioni o semplicemente osservi rischi non evidenziati nel presente documento è tenuto a darne immediata notizia al RSPP dell'Azienda.

Non si fa riferimento costi di cui al Piano Operativo della Sicurezza (POS) o al Piano di Sicurezza e Coordinamento le cui redazioni esulano dalle competenze del Servizio Prevenzione e Protezione (costi della sicurezza interferenziali legati ai lavori edili ed impiantistici computati separatamente). Si rimanda pertanto ad eventuali ulteriori approfondimenti da riportare alle riunioni di cooperazione e coordinamento in quanto direttamente coinvolti anche il Responsabile del Procedimento (RdP) ed il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).



ALLEGATO 2

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI

1. RAG. SOCIALE DITTA
2. ALTRE EVENTUALI DITTE IN ATI
3. IL NOMINATIVO DEI DATORI DI LAVORO
4. IL NOMINATIVO DEL RSPP E REFERENTE PER LA SICUREZZA
5. INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI
6. MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI
7. ELENCO NOMINATIVO E MANSIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO
8. IL MEDICO COMPETENTE
9. IL GIUDIZIO D'IDONEITA' DEL PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA (se esistenti)
10. DOCUMENTO SICUREZZA AZIENDALE



ALLEGATO 3

DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE : -----

SETTORE : -----

SEDE LEGALE : -----

P.I. : -----

NUMERO ISCR. C.C.I.A.A. : -----

D.U.R.C. : -----

Posizione INAIL : -----

Posizione INPS : -----

Polizza Assicurativa n. : -----

Datore di Lavoro : -----

Tel.....Fax.....

e-mail.....



ALLEGATO 4

ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

Datore di Lavoro : -----

Tel.....Fax.....
e-mail.....

Responsabile Servizio

Prevenzione e Protezione (RSPP) : -----

Tel.....Fax.....
e-mail.....

Rappresentante dei Lavoratori

Per la Sicurezza (RLS) : -----

Tel.....Fax.....
e-mail.....

Medico Competente/Autorizzato -----

Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Addetti emergenza e primo
Soccorso (ove necessari)** -----

Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Responsabile delle attività svolte
nelle strutture interessate
al Contratto**

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate

Tel.....Fax.....
e-mail.....

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori puntualizzazioni / integrazioni, se necessario, rispetto a quelle indicate nella prima parte del DOCUMENTO)



Attrezzature e materiali utilizzati (ove contemplato allegare Schede di Sicurezza)

Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le

interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DOCUMENTO e dopo l'avvenuto sopralluogo degli scenari di lavoro)

Composizione organico (tabella indicativa)

Addetti impiegati per l'Appalto in oggetto	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	PRESENZA GIORNALIERA
N° lavoratori a tempo determinato:			
N° lavoratori a tempo indeterminato:			

N° totale generale:

- Il personale dell'Impresa è stato idoneamente informato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (capo III sez. IV artt. 36 – 37 del D.Gls 81/08)

Barrare l'ipotesi che ricorre

Si

No

Luogo e data..... Timbro e firma.....



ALLEGATO 5

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(Compilazione a cura della Committenza dell'Impresa Appaltatrice aggiudicataria dei servizi/forniture)

Procedura aperta per la fornitura in regime di service di beni e servizi per la gestione delle procedure coronariche, non-coronariche e impianti percutanei di valvole cardiache del laboratorio di Emodinamica dell'U.O. di Cardiologia del P.O. SS. Annunziata dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari, rappresentata da.....in qualità di e la Ditta.....rappresentata da.....in qualità di.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento. Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- 7. analisi delle varie fasi della fornitura e lavorative dei servizi connessi oggetto di appalto ed esame dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
8. aggiornamento del DUVRI (ove necessario);
9. esame eventuale del crono programma su variazioni per l'abbattimento rischi da interferenze (spostamento orari di lavoro);
10. atti di cooperazione fra le parti;
11. altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

Luogo e data.....

Timbro e firma

Il Datore di Lavoro AOU SS
o suo rappresentante

Il Datore di Lavoro della Ditta
Appaltatrice

o suo Legale Rappresentante

Il RSPP della Stazione Appaltante

Il RSPP della Ditta Appaltatrice



ALLEGATO 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare al D.U.V.R.I. per i contratti nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale), (Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a
nato il
a codice fiscale
residente in via
n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
con sede legale posta in via/piazza n.
del comune di
in provincia di
partita IVA n.
codice fiscale

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,
in relazione all'appalto per la "Procedura aperta per la fornitura in regime di service di beni e servizi per la gestione delle procedure coronariche, non-coronariche e impianti percutanei di valvole cardiache del laboratorio di Emodinamica dell'U.O. di Cardiologia del P.O. SS. Annunziata dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari"

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

- X che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di
al nr..... e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
X che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
[] che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;



che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;

che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, delle distanze chilometriche, delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei luoghi, dei relativi impianti presenti ed eventuali limitazioni;

di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il D.U.V.R.I. in applicazione dell'art. 26 e successivi commi del D. Lgs. 81/08;

di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;

di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.

Luogo e data Timbro e Firma